

Scheda pratica semplificata per richiedenti asilo.

La richiesta di protezione internazionale: gli step

Step 1 – Devi manifestare la volontà di chiedere la protezione:

(necessario se non lo hai già fatto alla frontiera)

Lo farai con una dichiarazione scritta, firmata da te personalmente e indirizzata alla Questura. Nella dichiarazione devi precisare:

nome e cognome, luogo di nascita e paese di provenienza,
il tuo indirizzo attuale e un numero di telefono;
la volontà di chiedere la protezione internazionale;
la richiesta di un appuntamento all'Ufficio asilo per avviare la pratica di protezione;
la copia di un documento che prova la tua identità, se ne sei in possesso.

Puoi, in alternativa,

a) **presentarla direttamente** all'Ufficio Immigrazione della Questura:
chiedi sempre ti sia data ricevuta e un appuntamento;

b) **farla protocollare** all'U.R.P Ufficio Relazioni con il Pubblico, con un timbro di ricevuta;

c) **inviarla via fax** all'Ufficio Immigrazione della P.S. il numero è: 0372/488570

Se non hai altri documenti, porta sempre con te copia della dichiarazione timbrata, utile in caso di controlli di polizia, altrimenti verrai considerato irregolare e trattenuto.

Ricorda: hai il diritto a essere informato, in una lingua a te comprensibile o con l'aiuto di un interprete, su tutti i passaggi della tua richiesta e sulle leggi in materia di immigrazione e asilo, sia da parte della Questura che dal centro di accoglienza in cui ti trovi.

2- Foto segnalamento e verifica Dublino

Appena sarai stato chiamato dalla Questura ti verranno prese le impronte che verranno confrontate con quelle del sistema "Eurodac", comune a tutti i paesi europei.

Unità Dublino di Roma

Se risulterà che sei stato segnalato in un altro paese europeo l'Ufficio Asilo **invierà una richiesta all'Unità Dublino a Roma**, che deciderà se la tua domanda di protezione può essere accettata in Italia. E' importante in questa fase che tu dia le prime informazioni sia sui paesi che hai attraversato che sui familiari che si trovano già in Europa.

Permesso Dublino:

In attesa della risposta, la questura ti rilascerà un permesso di soggiorno con la scritta "Dublino", valido un mese e prorogabile fino alla risposta di Roma.

Potrai avere il codice fiscale, un attestato identificativo con la tua foto, che ti permetterà di chiedere la tessera sanitaria.

Contro la decisione dell'Unità Dublino e il trasferimento in altro stato, puoi fare ricorso con l'aiuto di un avvocato e chiedere la sospensione del provvedimento (**Regolamento Dublino III)**

3-- Avvio della procedura asilo:

il C3 e la convocazione con la Commissione Territoriale

Se l'Italia è il paese competente, l'Ufficio asilo ti richiamerà per la compilazione e l'invio del modello C3, un'intervista in cui ti verranno poste delle domande: sulle tue generalità, paese, lingua madre, religione, etnia o appartenenza a un gruppo politico, la tua famiglia, il titolo di studio, la professione, i paesi che hai attraversato nel viaggio, le ragioni (in breve) della tua domanda di asilo, e se chiedi essere ascoltato dalla Commissione Territoriale più vicina.

E' bene che al momento del C3 tu abbia preparato una “memoria” nella tua lingua madre, insieme a documenti che confermano le ragioni della tua domanda di protezione e li consegni in Questura.

In questa fase hai il **diritto di essere ascoltato con l'aiuto di un interprete** che firmerà la verbalizzazione insieme a te. Assicurati di aver ben capito il documento.

Inviato il C3 l'Ufficio Asilo di Cremona contatterà la Commissione Territoriale di Brescia, e riceverà la data della convocazione. Potrà capitare, dati i tempi lunghi delle Commissioni e il notevole numero di richiedenti asilo, che tu dovrai aspettare alcuni mesi.

Nel frattempo otterrai: la **ricevuta di richiesta del permesso** detto “**Richiesta asilo**”, che ti verrà rilasciato in venti giorni/un mese circa e con cui potrai chiedere la tessera sanitaria.

Il permesso per richiesta asilo ha la durata di sei mesi ed è rinnovabile.

4-- Il colloquio con la Commissione Territoriale:

deve avvenire in una lingua a te comprensibile e alla presenza di un interprete;
in Commissione puoi portare con te tutti i documenti e le prove che confermano la tua storia personale e dei conflitti in corso nel tuo paese (report, etc.)
deve dimostrare la tua credibilità e la coerenza del tuo racconto;
preparati a molte domande specifiche sul viaggio, le ragioni effettive che dimostrano il rischio per la tua sicurezza; stai attento alle date degli eventi che racconti, che siano precise, e altre citazioni;
leggi con attenzione il verbale del colloquio e firma solo se hai capito bene il contenuto e lo condividi.

La Commissione deve decidere e dare la risposta entro 6 mesi: i tempi dipendono dalla complessità dei casi e dal numero dei richiedenti asilo. Alcuni casi possono essere trattati con urgenza.

Se non sei d'accordo sulla decisione puoi fare ricorso con l'aiuto di un legale. Hai il diritto alla difesa gratuita. .

I diritti con il permesso per richiesta asilo:

Tessera sanitaria con esenzione ticket:

servono: codice fiscale (chiedilo all'Agenzia Entrate), attestato identità, permesso di soggiorno oppure ricevuta di richiesta del permesso, indicazione domicilio.

Finché non hai la tessera sanitaria, hai diritto comunque alle cure urgenti ed essenziali gratuite al Pronto Soccorso.

Lavoro:

con il permesso per richiesta asilo puoi lavorare dopo due mesi dal suo rilascio. Non puoi però convertirlo per lavoro, neppure se hai un contratto regolare. Hai diritto al lavoro anche in fase di ricorso.

Studio: puoi frequentare corsi di lingua italiana o altri corsi presso scuole pubbliche; coloro che sono inseriti in progetti Sprar possono frequentare corsi professionali o stages.

Iscrizione anagrafica:

hai il diritto di chiedere l'iscrizione anagrafica se vivi da almeno tre mesi nel luogo dove hai fissato il tuo domicilio, compreso un centro di accoglienza.

Devi portare in comune la **dichiarazione di residenza** controfirmata da chi ti ospita o dal responsabile della convivenza, insieme alla copia del permesso di soggiorno.

La residenza è importante per:

il calcolo degli anni utili alla concessione della cittadinanza;
ottenere la patente di guida o la conversione della patente di guida estera;
ottenere una carta d'identità utile per molte pratiche;
accesso all'assistenza sociale

Tali diritti saranno completi, in caso di risposta positiva della Commissione o del Tribunale, dopo il rilascio del **permesso definitivo** che potrà:

riconoscerti lo **status di rifugiato (5 anni)**; rinnovabile automaticamente

darti la **protezione sussidiaria (5 anni)**; rinnovabile con la conferma della Commissione:
questo permesso è convertibile per lavoro; **dopo 5 anni ti permette di chiedere il Permesso CE Soggiornanti Lungo Periodo**, a condizioni più favorevoli;
con quest'ultimo permesso puoi **lavorare in altri paesi europei**;

riconoscerti la **protezione umanitaria (fino a 2 anni, secondo i casi)**: il **permesso umanitario è convertibile per lavoro**, ma devi essere in possesso di un passaporto

Per informazioni più complete, chiedi le Guide del Ministero dell'Interno e dello Sprar, in collaborazione con Asgi: sono in tutte le principali lingue.

Per contatti:

Associazione Immigrati Cittadini onlus

tel. 3891248547 // 3281231126 e- mail: immigraticittadini@libero.it

Via Spesciano 2 - Cremona, lunedì dalle 17.00 alle 19.00, o su appuntamento